

Musica in piazza

Anniversario da sballo

LUGANO E MENDRISIO Per festeggiare i 40 anni di Estival Jazz è stato allestito un programma estremamente vario e interessante: Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana chiuderanno l'evento

di Michele Sedili

È in arrivo la 40.ma edizione di Estival Jazz, uno degli eventi musicali più rilevanti del panorama ticinese, che avrà luogo il 6 e il 7 luglio a Mendrisio e dal 12 al 14 luglio a Lugano.

Il festival dalla sua nascita ad oggi ha avuto modo di proporre artisti di fama mondiale non solo del mondo del jazz ma anche rock, blues e world music tra cui spiccano B.B. King, Ray Charles, Chick Corea e molti altri. Anche quest'anno il programma, che avrà inizio a Mendrisio in Piazzale alla Valle, non è da meno rispetto a quelli passati e a dare il via a questi cinque giorni di musica sarà **Manou Gallo**, definita la regina dell'afro groove grazie al suo talento nell'unire sonorità funk e groove alle sue origini africane. A seguire il cantante, chitarrista, percussionista e compositore brasiliano **Vinicius Cantuaria**, noto soprattutto nell'ambito del jazz e della bossa nova, porterà in piazza a Mendrisio la sua cosiddetta musica neo-brasiliana, della quale è stato un pioniere. Musica da tutto il mondo e anche il Ticino trova il suo spazio, infatti a chiudere la prima serata saranno i **Re:Funk**, formazione nostrana che dal 2015 ad oggi sta raccogliendo un gran numero di consensi tra gli appassionati. Ad impreziosire la loro esibizione a Estival i ticinesi ospiteranno **Per Wee Ellis**, il sax tenore del leggendario James Brown.

La serata del 7 luglio si aprirà con un altro talento nostrano: **Joe Colombo**, chitarrista blues di Locarno già fattosi apprezzare a Estival in una session memorabile al fianco di Vic Verveat e Andrea Bignasca. A seguire potremo ascoltare la **Stanley Clarke Band** guidata dal celebre bassista, una vera e propria icona leggendaria che non necessita di presentazioni. Infine, per chiudere la serata, ecco una proposta nuova e veramente originale: **MF Robots**, un duo anglosassone composto da Jan Kincaid e Dawn Joseph che ha l'obiettivo di creare un suono completamente nuovo, attuale e che possa superare la prova del tempo, definito dalla stampa come hard funk elettronico, acid jazz, soul e pop. Il 12 luglio il festival si sposta a Lugano e ripartirà con il formidabile chitarrista di origini vietnamite **Nguyèn Lê**, accompagnato dall'**Orchestra della Svizzera italiana**, che si esibirà in una versione appositamente arrangiata per Estival di *The Dark Side Of The Moon*, suite dal celebre album dei Pink Floyd. A proseguire la serata sarà **Ekalavya**, progetto interamente indiano guidato dal violinista Abhijith P. S. Nair che unisce la tradizione musicale dell'India con la fusion, portando a una grande mescolanza di ritmi e modernità. Sarà la strepitosa voce di **Miss Kennedy** a chiudere questa serata, che, accompagnata dalla

G|12

PIAZZA RIFORMA FINO A SABATO 14
LUGANO

- ★ NGUYEN LÊ E ÒSI
- ★ EKALAVYA
- ★ KENNEDY
ADMINISTRATION
- ★ HUDSON
- ★ MICHEL CAMILO
& TOMATITO
- ★ CHICO TRUJILLO
- ★ RENZO ARBORE E
L'ORCHESTRA ITALIANA
- ★ LONDON COMMUNITY
GOSPEL CHOIR

batteria di Nat Townsley, il basso di Chelton Grey, il chitarrista Vic Landolfi e il tastierista Nathaniel Townsley, proporrà un irresistibile mix di fusion, funk, hip-hop, r&b, pop e jazz di altissimo livello.

Hudson, un quartetto composto da quattro dei musicisti più influenti della scena jazzistica, aprirà la serata del venerdì: il batterista Jack DeJohnette, il chitarrista John Sco-

field, il tastierista John Medeski e il bassista Scott Coley celebreranno l'unione tra jazz e rock alternando musiche originali con cover di Bob Dylan, Joni Mitchell, Jimi Hendrix e altri ancora. A seguire il duo **Michel Camilo & Tomatito**, che con i loro appassionati scambi di improvvisazione che attraversano il mondo afro-iberico, dall'Andalusia ai Caraibi, porteranno grande tecnica ed espressività alla serata. Per concludere questo venerdì sera ci si sposta in Cile con l'orchestra **Chico Trujillo**, la quale con un misto di cumbia classica, bolero, musica latinoamericana, balcanica e reggae ha conquistato un pubblico di ogni età ed estrazione sociale.

Per la sua ultima serata Estival chiude con il botto, infatti a dare il via sarà l'**Orchestra italiana** guidata dal carismatico **Renzo Arbore**, unendo un repertorio napoletano all'empatia del celebre entertainer della radiotelevisione italiana. Il compito di chiudere questa quarantesima edizione di Estival spetterà poi al **London Community Gospel Choir**, che con le sue numerose collaborazioni con artisti del calibro di Paul McCartney, Tina Turner e Elton John tra le altre, si è guadagnato un posto tra i migliori gruppi gospel del mondo.

Un'edizione quindi più che varia per festeggiare questo quarantesimo anniversario del festival che, come sempre, riesce ad accontentare ogni palato ed è gratuita.

Gino D'Antoni

Estival compie 40 anni, ma non è l'unico anniversario che si festeggerà. Dal 2006, infatti, gli organizzatori della prestigiosa manifestazione musicale luganese Estival Jazz, sostenuti dal Corriere del Ticino, hanno scelto una scultura da assegnare quale premio alla carriera a un musicista meritevole. Da sempre l'autore dell'opera è lo scultore Gino D'Antoni.

Classe 1954, siciliano d'origine ma giunto in Ticino giovanissimo, ha dapprima seguito una formazione come meccanico di precisione. In seguito, dopo una pratica di sei anni quale soccorritore volontario, è diventato infermiere e con quella funzione è assunto nel 1988 dalle Strutture carcerarie cantonali dove lavora tuttora.

Accanto all'attività professionale coltiva con passione sin dalla gioventù l'arte pittorica e scultorea da autodidatta, esponendo sia in Svizzera sia all'estero, dove le sue produzioni sono state esposte con successo in varie città.

Questi gli artisti premiati da Estival Jazz che sono stati omaggiati con una sua scultura:

- 2006 Al Jarreau
 - 2007 George Gruntz
 - 2008 Jacky Marti e Andreas Wyden
 - 2009 Solomon Burke
 - 2010 Eumir Deodato
 - 2011 Franco Ambrosetti
 - 2012 Dr. John
 - 2013 Eddie Palmieri
 - 2014 Youssou N'Dour
 - 2015 Chucho Valdés
 - 2016 Noa
 - 2017 Orchestra della Svizzera italiana (OSI)
- Il premio 2018 verrà assegnato a Lugano, sabato 13 luglio, a Renzo Arbore.

Lo sguardo

di Tarcisio Bullo

Quarant'anni di grande musica in piazza, un evento che ha portato Lugano a diventare la città che ospita una delle manifestazioni dedicate al jazz, ma non solo, conosciuta in tutto il mondo. Come potremmo immaginarci le caldi notti di luglio senza i suoni, i colori e i virtuosismi che animano la centralissima Piazza della Riforma sotto il cappello di Estival Jazz? No, non è possibile, anche se, come affermano Jacky Marti e Andreas Wyden, i due ideatori del grande evento, sul futuro – a causa dell'annunciato ritiro dello sponsor principale a partire dal prossimo anno – non vi sono certezze, a maggior ragione quella legata all'unicità di questo evento, che consiste nell'offrire gratuitamente concerti di altissimo livello al pubblico. Lugano nel corso degli anni ha ospitato tutti i maestri di quest'area musicale, nomi che fanno parte della storia musicale mondiale: stilare un elenco senza incorrere in qualche dimenticanza importante è impossibile, ma un po' a caso, facendo leva sulla nostra memoria, ne buttiamo lì qualcuno: Dizzy Gillespie, Joe Henderson, Lester Bowie, Chick Corea, Miriam Makeba, Ray Charles, Miles Davis, Dee Dee Bridgewater, Gilberto Gil, Bill Evans, Gato Barbieri, Cesaria Evora. Mentre ci siamo appena lasciati alle spalle una riuscitissima edizione di JazzAscona, ecco dunque stagliarsi all'orizzonte l'edizione del giubileo di Estival Jazz, che fedele alla sua filosofia punterà sul sicuro ma anche su qualche sperimentazione e qualche connubio non proprio evidente, come quello tra musica classica e jazz, che anche quest'anno proporrà sul palcoscenico la nostra splendida Orchestra della Svizzera Italiana (OSI), stavolta insieme ad un chitarrista eccezionale come Nguyen Lê. E per chiudere degnamente Estival e spegnere le 40 candeline sulla torta del grande evento, chi meglio dell'istrionico Renzo Arbore poteva illuminare la scena? A 81 anni, il poliedrico personaggio radio-televisivo, attore, showman e musicista foggiano è ancora in grado di stupirci col suo talento e la sua personalità.